



# **Coordinamento Regionale FLP Ecofin - Agenzie Fiscali delle MARCHE**



sito internet: [www.flpagenziaemef.it](http://www.flpagenziaemef.it)  
e-mail: [flpfinanze.marche@flp.it](mailto:flpfinanze.marche@flp.it) tel. 3939404417

**NOTIZIARIO N° 13**

Ancona, 27 marzo 2017

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale

**LORO SEDI**

## **DOGANE ANCONA: UN'APERTURA DI CREDITO NON ILLIMITATO**

### **La direzione prende atto delle richieste della FLP e promette un cambio di rotta.**

Mercoledì 22 marzo, come avevamo promesso, siamo andati alla riunione sindacale che avevamo richiesto con molto meno senso di responsabilità delle volte precedenti, ancor più decisi a far rispettare i diritti dei lavoratori.

Abbiamo subito, e con i fatti, spiegato perché è diventato insopportabile il caos organizzativo e rivendicato il fatto che, se l'organizzazione dell'Ufficio è materia che spetta al dirigente e/o al suo delegato, i lavoratori hanno il diritto di conoscere la direzione nella quale va l'Ufficio, quello di avere carichi di lavoro quanto più possibile equilibrati e soprattutto quello di vedersi rispettati personalmente. In alcuni casi hanno non solo il diritto, ma anche il dovere di ribellarsi a comportamenti dei quali non si capisce la ratio oppure far presente alla direzione le inadempienze rispetto agli impegni sottoscritti.

Abbiamo iniziato dalla dogana marittima e abbiamo messo la dirigenza di fronte alle proprie responsabilità, in primis quella di non aver rispettato gli impegni presi nell'accordo firmato nell'ottobre scorso, di non aver creato la "cartella condivisa" con documentazione che spiegasse l'attività da svolgere, attività che si è dimostrata ben più complessa di "quelle 4 fesserie" che qualche capo area aveva detto farsi alla marittima. In particolare, ci è toccato spiegare al direttore che una parte cospicua dei lavoratori - specialmente quelli di provenienza accise - grazie ai carichi crescenti di lavoro, non ha mai potuto svolgere non solo l'attività ma nemmeno corsi di formazione di base in materia doganale. Questa situazione, in mancanza delle minime informazioni che la direzione si era impegnata a mettere a disposizione dei lavoratori, ha reso la situazione molto difficile. Il direttore ha preso atto delle inadempienze dell'Ufficio, ha promesso di riparare in tempi brevissimi alle mancanze e ha affermato di voler svolgere delle "chiacchierate" collettive con i lavoratori meno esperti, durante le quali provare a fornire conoscenze di base utili allo svolgimento del lavoro.

Stesso copione per il nuovo scanner, sul quale argomento abbiamo chiarito il motivo della nostra forte presa di posizione: pensiamo, infatti, che l'investimento di



qualche milione di euro sul nuovo scanner, che richiede impegno maggiore rispetto al vecchio, meritasse una spiegazione preventiva sul modo in cui organizzare il lavoro, a partire dalla scelta dei lavoratori da formare. Abbiamo altresì chiarito che non si può fare sempre affidamento su coloro che, pur manifestando le proprie perplessità, non dicono mai di no. Lo diciamo in modo chiaro: non possono convivere all'interno dell'Ufficio delle Dogane di Ancona due tipologie di lavoratore e cioè quello che può scegliersi il lavoro e quello che non può farlo; questo è ancor più insopportabile quando la coperta diventa troppo corta, come ormai da tempo nell'Ufficio di Ancona. Abbiamo quindi chiesto lumi su tutta l'attività di scanner. La direzione ha risposto affermando che il corso si è tenuto sotto Natale, con poco preavviso e che quindi sono stati scelti soprattutto (non esclusivamente) coloro che in quel momento erano disponibili ad andare in formazione. La direzione ha altresì assicurato che ci sarà una nuova sessione di corsi che permetterà a chi lo voglia di partecipare (ricordiamo che l'attività di scanner è remunerata) e al contempo di allargare la platea dei lavoratori chiamati a svolgere, a turno, questa lavorazione.

Infine, la FLP ha fatto presente alcune situazioni che creano disagio all'interno delle SOT, che sfociano nella mancanza di rispetto, da parte di alcuni lavoratori e/o figure di coordinamento, del lavoro altrui e dell'altrui diritto a non essere messi in difficoltà. Il direttore ha promesso il proprio puntuale interessamento.

In sintesi, l'approccio costruttivo con il quale la direzione si è approcciata al confronto e le promesse fatte, crediamo meritino un'ulteriore apertura di credito da parte dei lavoratori, anche se queste non possono essere illimitate.

Restiamo del nostro avviso sul fatto che sarebbe necessario un cambio di passo nella conduzione e speriamo davvero che questo possa avvenire a seguito del confronto franco avuto mercoledì scorso.

Crediamo altresì di poter dire, senza infingimenti, che un cambio di passo debba avvenire anche con qualche avvicendamento delle figure di coordinamento; lo diciamo con la massima stima e il rispetto per quei lavoratori che sono ottimi professionisti, ma che crediamo, in qualche caso, non abbiano mostrato la stessa capacità nel coordinare gruppi di lavoro tenendoli uniti. Non è una bestemmia ammettere che un conto è saper svolgere in modo egregio un certo lavoro, altro è coordinare il lavoro altrui.

Preghiamo tutti i lavoratori di continuare a segnalarci, sempre, problemi e disfunzioni che dovessero continuare a rilevare. La FLP è e sarà sempre al fianco dei lavoratori onesti e volenterosi che rispettano i propri doveri e rivendicano per questo i propri diritti.

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Marche